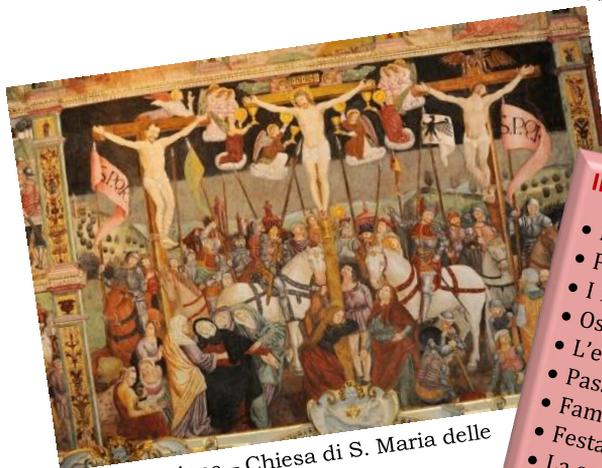


# Bollettino parrocchiale



Ultima cena – Chiesa di Sant’Ambrogio, Ponte Capriasca



Crocifissione – Chiesa di S. Maria delle Grazie, Bellinzona

## In questo numero

- Lettera di don Nicola
- Per vivere la Pasqua
- I 1400 anni dell'abbazia di Disentis
- Ostensione della Santa Sindone
- L'ecumenismo del sangue
- Passare attraverso il fuoco
- Famiglie della zona pastorale
- Festa per il 90° di Casa Santa Birgitta
- La casa parrocchiale ristrutturata
- Cresime 2014

**Parrocchia Spirito Santo**  
Paradiso

**Parrocchia San Pietro Apostolo**  
Pambio-Noranco e Pazzallo

## LETTERA DEL PARROCO

**C**arissimi amici e lettori, la lettera pastorale che il Vescovo Valerio ci ha regalato all'inizio dell'anno liturgico, e che abbiamo avuto modo di meditare recentemente nelle cinque catechesi di Roveto Ardente, è per tutti noi, singoli e comunità, una direzione di marcia dalla quale non possiamo prescindere. "Passare attraverso il fuoco" è la bellissima immagine biblica scelta dal Vescovo, per ricordarci che tutti siamo chiamati ad attraversare le prove della vita senza diventare ostaggi della stanchezza e dello scoraggiamento.

Proprio questa esortazione a non lasciarci vincere dalla sfiducia, ridesta in ciascuno di noi la domanda profonda sul senso della vita, sul perché viviamo e sul che cosa ci stiamo a fare al mondo. Questioni decisive che magari non ci poniamo direttamente, ma che a volte emergono in noi come forma di disagio e di smarrimento di fronte alle circostanze quotidiane della vita (famiglia, lavoro, sofferenze, affetti).

Il Vescovo, nella sua lettera pastorale ci invita perciò a non eludere queste domande, a non tirarci indietro di fronte alle sfide della vita, ma, come Mosè davanti al roveto che brucia e non si consuma, a fare un passo avanti, ad andare verso Dio, per sentirci da Lui chiamati per nome: "Mosè, Mosè".

Come è importante sorprenderci voluti e amati e scoprire che siamo al mondo non per uno scherzo del destino, ma perché un Altro ci ama, perché Dio ci chiama e conosce il nostro volto e il nostro nome.

Cari amici e fedeli, la fede è riconoscere questo. È lasciarci vincere dal fuoco dell'amore di Dio, che ci attrae

a sé, facendoci passare attraverso le prove dell'esistenza e risvegliando in noi il bisogno che abbiamo di Lui.

Qualunque sia lo stato di salute della nostra fede, tutti, ma proprio tutti, siamo chiamati a misurarci con questa prova del fuoco. Tuttavia non dobbiamo mai perdere la letizia, come invita a fare Papa Francesco nella *Evangelii Gaudium*, richiamandosi alla lettera di San Pietro, che anche il Vescovo ci ha riproposto: "*Siate ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato col fuoco – torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà*" (1 Pt 1, 6-7). Rileggendo queste parole, le ho sentite vere anzitutto per me, che in questi mesi sono stato afflitto da varie prove, come tanti di voi: la morte di mio fratello, quella della mia mamma a pochi mesi di distanza, e poi i miei problemi di salute. In poco tempo il Signore è entrato nella mia vita, sbaragliando legami e sicurezze umane, conducendomi in una terra di prova, dove più forte ho sentito la sua presenza. Là, mi è tornata in mente la promessa di Dio a Mosè: "Non temere, io sono con te". Questa forza della fede, ho potuto sperimentarla grazie a voi, carissimi parrocchiani e amici tutti, che in diversi modi e circostanze mi avete fatto sentire la vostra fraterna vicinanza, facendomi provare la gioia di appartenere al popolo di Dio che è la Chiesa, dove se un membro soffre o gioisce, tutto il corpo ne partecipa. Questo l'ho potuto toccare con mano al funerale della mia amatissima mamma e a quello della nostra cara Amalia, mancata improvvisamente nello

stesso giorno. Attraverso il dolore, il Signore ci ha così radunati come Comunità parrocchiale di San Pietro e Paradiso, mediante un amore e una preghiera più forti di ogni prova, mostrandoci che Egli non ci abbandona, ma cammina in mezzo a noi manifestando la vittoria della sua risurrezione. Dentro tali circostanze, insieme abbiamo potuto così vedere la tenerezza di Dio, che ci educa ad attraversare ogni tribolazione e sofferenza per ricordarci che, “se siamo risorti con Cristo, dobbiamo cercare le cose di lassù” e, alla luce di questo destino comune, dobbiamo prenderci cura gli uni delle sorti degli altri.

È ciò che ci insegna a fare il tempo di grazia di Quaresima che stiamo vivendo, come ha scritto Papa Francesco nel suo Messaggio, invitandoci a considerare che “la sofferenza dell’altro, costituisce un richiamo alla conversione, perché il bisogno del fratello mi ricorda la fragilità della mia vita, la mia dipendenza da Dio e dai fratelli”.

È l’auspicio più vero che possiamo desiderare per questa Pasqua ormai alle porte, affinché, come ci richiama sempre il Santo Padre, “i luoghi in cui si manifesta la Chiesa, le nostre parrocchie e le nostre comunità in particolare, diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell’indifferenza”. È a questa essenzialità del Vangelo, che il Vescovo

Valerio ha ricondotto l’impeto del fuoco missionario, ricordandoci che “la nostra missione di cristiani è essenzialmente quella di offrire la nostra umanità perché Dio possa manifestarsi nel mondo come prossimità e novità permanente delle nostre storie”. Su questa strada, anche noi ci stiamo aiutando a camminare, come possiamo leggere dalle testimonianze riportate nelle pagine di questo bollettino: nel servizio dei giovani e delle famiglie, nei momenti celebrativi delle nostre Comunità come in quelli della Zona Pastorale, nell’opera di carità verso i rifugiati e i profughi. Senza dimenticare la persecuzione dei nostri fratelli cristiani di ogni confessione in Medio Oriente e in diverse parti del mondo, accomunati da quello, che il card. Koch ha chiamato “l’ecumenismo del martirio” nell’omelia per il 90° della Casa Santa Brigida, e che è stato ribadito dalle commoventi testimonianze nella celebrazione diocesana per la settimana dell’unità dei cristiani lo scorso 25 gennaio a Lugano. Come a loro e ai ventuno cristiani copti, uccisi recentemente sulle sponde libiche pronunciando il nome di Gesù, il Signore doni anche a noi un po’ del loro coraggio, per testimoniare la gioia del Vangelo.

Anche a nome di don Davide e del diacono Marcel vi auguro di cuore una Buona Pasqua.

*don Nicola*

## RECAPITI

### **Don Nicola Di Todaro**

*Parroco*

6915 Pambio-Noranco

Tel. 091 994 12 10

Cell. 076 305 64 69

[ditodaronicola@bluewin.ch](mailto:ditodaronicola@bluewin.ch)

### **Don Davide Droghini**

*Vicario parrocchiale*

6915 Pambio-Noranco

Tel. 091 994 75 34

Cell. 076 679 54 12

[don.trois.d@gmail.com](mailto:don.trois.d@gmail.com)

### **Marcel Mattana**

*Diacono permanente*

6912 Pazzallo

Tel. 091 994 96 07

[marcel.mattana@gmail.com](mailto:marcel.mattana@gmail.com)

## CALENDARIO LITURGICO

### Marzo 2015

#### 13 Venerdì

20.30 Paradiso: **Via Crucis** comunitaria nella chiesa dello Spirito Santo, guidata dal Coro San Pietro Pambio

#### 17 Martedì

19.00 Pambio, Centro parrocchiale: cena povera

#### 25 Mercoledì

13.30-15.00 Paradiso: confessioni ragazzi medie ed elementari

#### 26 Giovedì

19.00 Paradiso, Centro parrocchiale: cena povera

#### 29 Domenica delle Palme. Passione di N.S. Gesù Cristo

Raccolta offerte Sacrificio Quaresimale

08.00 Paradiso

09.00 Pazzallo: benedizione ulivi e processione

10.00 Pambio: benedizione ulivi e processione

11.00 Paradiso: benedizione ulivi e processione. S.Messa condecorata dal Coro San Pietro Pambio

18.00 Paradiso

### Aprile 2015

#### 2 Giovedì Santo

Al mattino non si celebrano S.Messe in Parrocchia

09.30 Besso, S. Nicolao: S.Messa Crismale presieduta dal Vescovo

18.00 Pambio: S.Messa in Cena Domini

#### 3 Venerdì Santo

Non si celebrano S.Messe in questo giorno

08.00 Pambio: celebrazione dell'Ufficio delle Letture

09.00-10.00 Pambio: confessioni pasquali

15.00 Paradiso: celebrazione Passione e comunione eucaristica

16.00-17.30 Paradiso: confessioni pasquali

19.00 Paradiso: **Via Crucis** comunitaria per le strade cittadine. Partenza dal piazzale della Geretta

In caso di pioggia: ore 20.00 nella chiesa dello Spirito Santo

#### 4 Sabato Santo

Non si celebrano S.Messe prefestive

08.00 Pambio: celebrazione dell'Ufficio delle letture

09.00-11.00 Paradiso: confessioni pasquali

09.00-11.00 Pambio: confessioni pasquali

14.00-15.00 Pazzallo: confessioni pasquali

15.30-18.00 Paradiso: confessioni pasquali

15.30-18.30 Pambio: confessioni pasquali

21.00 Pambio: **Solenne Veglia Pasquale**. S.Messa di Risurrezione animata dal Coro San Pietro Pambio

**5 Domenica. Santa Pasqua di Risurrezione**

08.00 Paradiso

09.00 Pazzallo

10.00 Pambio

11.00 Paradiso

16.00 Residenza Paradiso

La S.Messa delle 18.00 a Paradiso è sospesa.

**19 Domenica. III di Pasqua**

S.Messe in orario festivo solito

Zona Pastorale: **Giornata Famiglie**. 11.00 S.Messa a Paradiso; 12.30 pranzo; 14.00 cineforum

## Maggio 2015

**1 Venerdì. Inizio mese Mariano**

**Pellegrinaggio parrocchiale all'abbazia di Disentis**, promosso dalla  
Confraternita della Madonna del Carmelo

 *pagine 10-11*

**11 Lunedì. Inizio Triduo di preghiera B.V. del Carmelo (11, 12, 13)**

20.00 Pambio: Rosario e S.Messa

**14 Giovedì. Solennità dell'Ascensione**

10.00 Pambio

11.00 Paradiso

Zona pastorale: **Pellegrinaggio alla Sindone di Torino**

 *pagina 11*

**17 Domenica. VII di Pasqua**

S.Messe in orario festivo solito

Pambio: **Festa Priorile Madonna del Carmelo**

10.00 S.Messa Solenne condecorata dal Coro San Pietro Pambio –  
Processione

12.00 Pranzo al Centro San Pietro

15.00 Vesperi Solenni e Benedizione Eucaristica

**22 Venerdì**

20.00 Cattedrale, Cappella Madonna delle Grazie: Rosario meditato per  
parrocchiani di S.Pietro e di Paradiso

**24 Domenica. Solennità di Pentecoste**

S.Messe in orario festivo solito

**25 Lunedì di Pentecoste**

**Pellegrinaggio diocesano all'abbazia di Engelberg**

**31 Domenica della Santissima Trinità**

10.30 Paradiso: **S.Messa Prima Comunione**

Altre S.Messe in orario festivo solito

## Giugno 2015

- 2 Martedì. Inizio Triduo di preghiera Festa parrocchiale di Paradiso (2, 3, 5)**  
18.00 Paradiso: S.Messa preceduta alle 17.15 dall'adorazione eucaristica
- 4 Giovedì. Solennità del Corpus Domini**  
S.Messe in orario festivo solito  
10.00 Pambio: S.Messa per i bambini della Prima Comunione. Segue il pranzo comunitario al Centro parrocchiale
- 6 Sabato. Festa parrocchiale di Paradiso – *Paradiso 4ever***  
S.Messe prefestive in orario solito  
19.00 Apertura griglia e buvette  
20.30 Spettacolo “Giovani dilettanti alla sbaraglio”
- 7 Domenica. Festa parrocchiale di Paradiso – *Paradiso 4ever***  
S.Messe in orario festivo solito  
12.30 Maccheronata in piazza Boldini  
14.00 Grandi giochi in piazza Municipio  
15.30 Torneo di pallavolo
- 14 Domenica**  
S.Messe in orario festivo solito  
Zona pastorale: **Pellegrinaggio al San Salvatore**. Partenza ore 10.00 da Ciona (Carona); picnic in vetta; 14.00 S.Messa
- 21 Domenica**  
Inizio orario estivo (fino al 6 settembre compreso)  
09.00 Pazzallo  
10.00 Pambio  
11.00 Paradiso
- 22 Lunedì. Inizio Triduo di preparazione alla festa di San Pietro (22, 23, 24)**  
20.30 Pambio: concerto Coro San Pietro Pambio
- 26 Venerdì. Inizio Feste campestri di Pambio (26, 27, 28, 29)**  
18.00 Piazzale delle feste: apertura griglia e buvette. Seguirà programma dettagliato
- 29 Lunedì. Solennità dei Santi Pietro e Paolo**  
09.00 Pazzallo  
11.00 Paradiso  
10.00 Pambio: **S.Messa Solenne** condecorata dal Coro San Pietro Pambio – Processione – Benedizione; 12.30 Maccheronata; 15.00 Vespri solenni

## Luglio 2015

- 5 Domenica**  
**Pellegrinaggio Collina D'Oro alla Madonna d'Ongero**

## PARROCCHIE IN FESTA

Richiamiamo di seguito le date delle prossime feste parrocchiali, corredandole con le fotografie dell'edizione 2014.

### **Pambio – Festa priorile della Madonna del Carmelo**

17 maggio 2015



### **Paradiso 4ever – Festa patronale della chiesa dello Spirito Santo**

6 - 7 giugno 2015



### **Pambio – Festa patronale di San Pietro**

26 - 29 giugno 2015



## PER VIVERE LA PASQUA

**L**a **settimana santa** ci fa rivivere giorno dopo giorno gli ultimi eventi della vita di Gesù.

Essa ha inizio con la **Domenica delle Palme**. In questo giorno la Chiesa ci fa fare memoria dell'ingresso di Cristo in Gerusalemme per compiere il suo Mistero pasquale. Nella liturgia riviviamo i due aspetti fondamentali della Pasqua: l'ingresso messianico di Gesù in Gerusalemme e la memoria della sua Passione. Non si tratta di fare un pio ricordo, ma di rendere presente oggi l'avvenimento. La liturgia dà rilievo alla processione in onore di Cristo Re, facendo attenzione a che non si favoriscano i fedeli a dare valore soltanto al ramo d'ulivo, trascurando il vero significato della celebrazione. La benedizione dei rami è essenzialmente finalizzata alla processione.



Il **Triduo Pasquale** è la realtà stessa della Pasqua del Signore celebrata in tre giorni: il venerdì celebra la morte, il sabato la sepoltura, la domenica la resurrezione. Ogni giorno del triduo richiama l'altro e si apre sull'altro. Il centro di gravitazione dei tre giorni è la Veglia pasquale con la celebrazione eucaristica.



Il giovedì santo "**Nella Cena del Signore**" la Liturgia ricorda l'istituzione dell'Eucaristia, celebrando il memoriale dell'ultima cena. Questa messa ha un carattere festivo, unitario e comunitario. Il rito della **lavanda dei piedi** deve aiutare a comprendere meglio il grande e fondamentale precetto cristiano della carità fraterna. Il Signore e Maestro, si fa servo, lavando i piedi agli apostoli. Al termine della celebrazione della Messa, le ostie vengono processionalmente

portate ad un luogo debitamente preparato, perché siano esposte in un tabernacolo, adorate e conservate per la comunione del Venerdì santo. La Chiesa con il segno dell'**adorazione** vuole sottolineare anche la presenza permanente di Cristo sotto le specie eucaristiche. L'adorazione deve terminare entro mezzanotte; a quest'ora subentra il ricordo del tradimento, della cattura, della passione e morte di Gesù.

Il **venerdì santo** non è considerato dalla Liturgia un giorno di lutto e di pianto, ma un giorno di amorosa contemplazione del sacrificio di Gesù. L'elemento fondamentale e universale della Liturgia di questo giorno è la **proclamazione della Parola**: possibilmente celebrata alle tre pomeridiane, ora della morte di Gesù, in cui viene letta la Passione secondo Giovanni. Dopo le letture e l'omelia la Liturgia della Parola si conclude con la solenne **preghiera dei fedeli**. Con questa preghiera tutta la famiglia di Dio e tutta l'umanità è come portata ai piedi della Croce sulla quale Cristo muore per tutti. A questo punto del rito abbiamo la presentazione e **adorazione della Croce**, in cui la Chiesa innalza il segno della vittoria del Signore. Si termina con la Comunione; non si celebra l'Eucaristia e quindi l'altare è interamente spoglio, senza croce senza candelieri e senza tovaglie. Il venerdì santo è giorno di digiuno, come segno di partecipazione interiore al Sacrificio di Cristo.

Il **sabato santo** è il giorno in cui la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua Passione e Morte e astenendosi dal celebrare la Messa. Il

Sabato santo diventa un forte richiamo ai credenti a “ritirarsi nel deserto”, per rimanere soli davanti a Dio in una preghiera silenziosa di puro ascolto.

La **Veglia Pasquale** nella notte esprime la speranza della Chiesa, fondandola sulle promesse di Dio, e tale speranza viene ravvivata dalle letture che vengono proclamate in questa liturgia. Il vegliare acquista, in questo clima, il valore simbolico dell’attesa della venuta del Signore. La ragione del carattere notturno di questa celebrazione sta nel significato del passaggio dalle tenebre alla luce come passaggio di Israele dalla schiavitù alla libertà, passaggio di Cristo dalla morte alla vita gloriosa, passaggio dei credenti in Cristo dalla morte del peccato alla vita divina.

Nella Veglia pasquale si benedice e si accende il **cero pasquale**, che è simbolo di Cristo risorto; le **candele**, che si accendono dal cero, sono simbolo della vita nuova che il Signore ci comunica mediante lo Spirito santo nella sua Risurrezione. Il canto dell’**exultet** annuncia il messaggio della Risurrezione e celebra le meraviglie operate da Dio nella storia della salvezza. Dopo la proclamazione dell’Epistola si canta l’**Alleluia**, acclamazione che contraddistingue il tempo pasquale. L’Eucaristia di questa notte è l’azione di grazie più alta e significativa resa dalla Chiesa al Padre, per averci dato il suo Figlio morto e risorto. Tutto ciò che la Chiesa compie durante l’intero Anno Liturgico converge in questa Messa e parte da questa Messa pasquale. Tutto il mistero cristiano è qui.

*don Davide*



Al simbolismo della luce rimanda l’accensione fuori della chiesa di un **fuoco**, che dissipa le tenebre ed illumina la notte. Il fuoco simboleggia il trionfo della luce sulle tenebre, del calore sul freddo, della vita sulla morte.

Il **cero pasquale**, acceso con il fuoco, è il segno del Cristo risorto, luce del mondo che vince le tenebre della morte e del male, luce vera che illumina ogni uomo, e della vita nuova che ogni fedele riceve da Cristo. Sul cero pasquale sono impresse: una croce, che lo configura a Gesù Cristo; l’alfa e l’omega, prima e ultima lettera dell’alfabeto greco, che indicano che Cristo è il principio e la fine di tutte le cose; le cifre dell’anno, che significano che Gesù – Signore del tempo e della storia – vive oggi per noi. Ad esso si attinge il fuoco per accendere le candele con le quali i fedeli entrano in processione nella chiesa.



Nella liturgia battesimale viene benedetta l’**acqua**, l’elemento con il quale Dio ha voluto purificarci, appagare la nostra sete e farci rinascere mediante il battesimo nel mistero della

Pasqua di Cristo. Dopo il rinnovo delle promesse battesimali i fedeli vengono aspersi con l’acqua benedetta in ricordo del loro battesimo.



## I 1400 ANNI DELL'ABBAZIA BENEDETTINA DI DISENTIS

### Un po' di storia

L'anno scorso l'abbazia benedettina di Disentis ha festeggiato i 1400 anni della sua esistenza.

È infatti al 614 che si fa risalire la fondazione del primo nucleo monastico ad opera di san Sigisberto e di san Placido martire.



Un vero e proprio convento venne invece edificato a partire dall'anno 665. Sant'Ursicino fece costruire le tre chiese dedicate a san Pietro, a san Martino e alla Madonna, sui resti delle quali sorge

l'attuale convento del 1700, restaurato ed ampliato a più riprese. Il complesso conventuale subì infatti nel corso dei secoli svariati saccheggi e incendi ad opera dei soldati francesi; in quello del 1799 andò perduta l'antichissima biblioteca.

Passano i secoli, i tempi cambiano e — come ogni ciclo — l'abbazia conosce momenti di prosperità e altri in cui sembra inevitabile la chiusura, che però non arriva mai; anzi, dopo il 1880, si assiste a una vera e propria rinascita, con l'apertura di una scuola di latino e l'acquisto di un nuovo organo.

### L'abbazia oggi

Le vicende della città sono indissolubilmente legate a quelle dell'abbazia, tanto che Disentis in romancio viene chiamata Mustér, che vuol dire “monastero”. Oggi l'abbazia è il cuore spirituale, culturale, professionale ed economico della cittadina. Essa sovrasta il centro abitato, con la chiesa di san Martino e la sua inconfondibile coppia di campanili. L'interno è uno splendido esempio di stile barocco, tra cui spicca il pulpito con il baldacchino e le sue caratteristiche colonne.



Attualmente i monaci che vivono nell'abbazia sono una trentina, sotto la guida dell'abate Vigeli Monn. Essi si occupano anche dell'insegnamento nel liceo ospitato nel convento, una delle scuole più antiche e rinomate dei Grigioni, frequentata da circa centosessanta studenti provenienti da tutto il mondo.

Proprio in occasione della festa giubilare dei 1400 anni è stato ristrutturato l'accesso al monastero ed è stato messo a disposizione un ristorante interno per i pellegrini, che hanno pure la possibilità di pernottare.

**Venerdì 1° maggio, promosso dalla Confraternita della Madonna del Carmelo, verrà organizzato un pellegrinaggio a Disentis.**

## OSTENSIONE DELLA SANTA SINDONE

### La Sindone di Torino

**L**a Sindone è un lenzuolo di lino lungo circa 4,4 metri e largo circa 1,1 metri, conservato nel Duomo di Torino, sul quale si può vedere la doppia immagine, accostata per il capo, del cadavere di un uomo che porta i segni di torture culminate con la crocefissione.



Per la tradizione cristiana si tratta del Lenzuolo, citato nei Vangeli, che servì per avvolgere il corpo di Gesù nel sepolcro. Le indagini scientifiche eseguite sul Telo hanno trovato numerosi riscontri, ma non hanno dato una risposta definitiva alle numerose controversie che da sempre interessano la Sindone.

La Chiesa Cattolica non si è espressa sulla sua autenticità, lasciando alla scienza la facoltà di verificarla. Tuttavia ne ha autorizzato il culto ai fedeli come reliquia o icona della

Passione di Gesù: essa infatti rappresenta un rimando diretto e immediato che aiuta a comprendere e meditare la drammatica realtà della Passione. Per questo motivo papa Giovanni Paolo II ha detto che “ciò che conta per il credente è che la Sindone è specchio del Vangelo”.

### Le date per l'ostensione del 2015

Le esposizioni pubbliche della Sindone sono chiamate ostensioni (dal latino *ostendere*, “mostrare”). Le ultime sono state nel 1978, 1998, 2000, 2010 e 2013.

La prossima ostensione è prevista quest'anno da domenica 19 aprile a mercoledì 24 giugno, festa di san Giovanni Battista, patrono di Torino, e onomastico di don Bosco, di cui ricorre il duecentesimo della nascita. Un arco di tempo più lungo del solito, per favorire sia la visita del Papa sia il pellegrinaggio dei giovani che parteciperanno alle celebrazioni del Giubileo salesiano.



Un arco di tempo più lungo del solito, per favorire sia la visita del Papa sia il pellegrinaggio dei giovani che parteciperanno alle celebrazioni del Giubileo salesiano.

**Giovedì 14 maggio, festa dell'Ascensione, è previsto un pellegrinaggio della Zona San Salvatore alla Sindone di Torino.** La consueta salita al monte è rimandata quest'anno al 14 giugno.

### Papa Francesco e l'unità dei Cristiani

**N**ello scorso mese di novembre papa Francesco, incontrando i partecipanti alla Plenaria del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani, ha affermato che la “piena unità dei Cristiani resta una priorità per la Chiesa cattolica” e per lui stesso “una delle principali preoccupazioni quotidiane”; e, coniando una nuova espressione, ha aggiunto che oggi c'è un “ecumenismo del sangue” che accumuna tutti i Cristiani, perché chi li perseguita lo fa “perché sono cristiani” e non fa “differenze di confessioni”.

\* \* \* \* \*

Nell'omelia di domenica 25 gennaio, a conclusione della settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani, papa Francesco ha commentato *l'incontro di Gesù con la Samaritana*.

Il Papa osserva che “Gesù è paziente, rispetta la persona che gli sta davanti, si rivela a lei progressivamente. Il suo esempio incoraggia a cercare un confronto sereno con l'altro. Gesù va all'essenziale, abbattendo ogni muro di separazione. Tante controversie tra cristiani si possono superare mettendo da parte ogni atteggiamento polemico e cercando insieme di cogliere in profondità ciò che ci unisce.”

Dice inoltre che “dobbiamo riconoscere che per giungere alla profondità del mistero di Dio abbiamo bisogno gli uni degli altri, di incontrarci e di confrontarci sotto la guida dello Spirito Santo, che armonizza le diversità, supera i conflitti e riconcilia le diversità. Nella misura in cui ci avviciniamo con umiltà al Signore Gesù Cristo, ci avviciniamo anche tra di noi.”

“Oggi esiste una moltitudine di uomini e donne stanchi e assetati, che chiedono a noi Cristiani di dare loro da bere. Per poter svolgere efficacemente tale compito, occorre evitare di chiudersi nei propri particolarismi ed esclusivismi, come pure di imporre uniformità secondo piani meramente umani. Il comune impegno ad annunciare il Vangelo permette di superare ogni forma di proselitismo e la tentazione di competizione. Siamo tutti al servizio dell'unico e medesimo Vangelo!”

E conclude che “i nostri martiri di oggi danno testimonianza di Gesù Cristo e vengono perseguitati e uccisi perché cristiani, senza fare distinzione, da parte dei persecutori, tra le confessioni a cui appartengono. Sono cristiani e per questo perseguitati. Questo è l'ecumenismo del sangue.”

### Celebrazione ecumenica per l'unità dei Cristiani

Sempre domenica 25 gennaio, nella chiesa riformata di Lugano si è tenuta una cerimonia ecumenica trasmessa in diretta televisiva.

Ad accogliere i numerosi presenti c'era il pastore Giuseppe La Torre, che all'inizio della celebrazione ha invitato a rivolgere il pensiero e il cuore ai Cristiani che soffrono e a tutte le minoranze religiose perseguitate.

Una famiglia cristiana aramaica, fuggita dalla Siria e ospitata nel Centro per richiedenti l'asilo di Chiasso, ha reso una toccante testimonianza sulle atrocità perpetrate dagli estremisti islamici contro i Cristiani.

Don Rolando Leo ha commentato quanto sta accadendo ai nostri giorni alla luce delle parole di Gesù: “Vi scacceranno dalla sinagoghe; anzi, viene l’ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio” (Gv 16,2). Ha tra l’altro detto che “esiste un’unica chiamata universale a lavorare insieme per l’amore della pace e della giustizia e per il rispetto della dignità umana e dei diritti di ogni persona”.

Il pastore Daniele Campoli ha invece evidenziato l’attualità dell’esempio, portato da San Paolo ai Corinzi, della generosa risposta della Chiesa della Macedonia alla colletta per la Chiesa di Gerusalemme. Ha infine esortato a “riscoprire l’ecumene cristiana: solidarietà e condivisione senza differenza di confessione o di appartenenza”.



Campo profughi nella valle della Bekaa, Libano

Nel corso della cerimonia, intercalata da intermezzi musicali, si sono pure potuti vedere alcuni filmati sulla vita in un campo per profughi nel Kurdistan iracheno e in un accampamento nel Libano che ospita famiglie in fuga dalla Siria. Sono anche state mostrate immagini sull’attività di *Caritas svizzera* e di *Aiuto delle chiese evangeliche svizzere*, unite contro il dramma dei rifugiati.

### **Incontri con gli ospiti del centro della Croce Rossa di Paradiso**

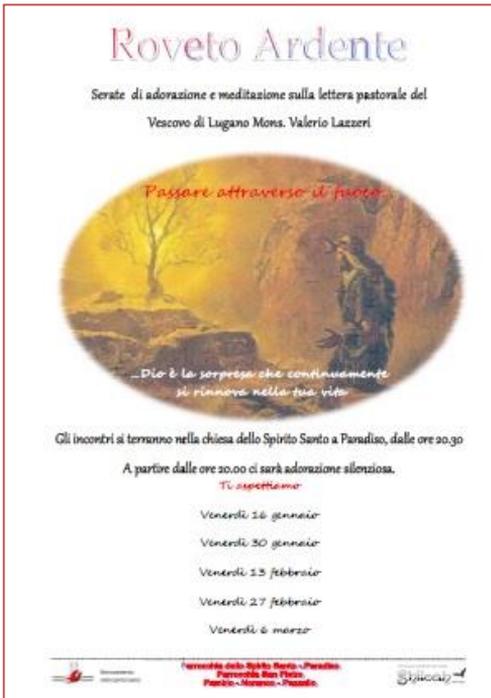
In questa prospettiva si inquadra l’avvenuta ripresa degli incontri quindicinali di un gruppo di volontari delle nostre due parrocchie con i rifugiati ospiti del centro della Croce Rossa di Paradiso: un’occasione non solo per una conoscenza e per un arricchimento reciproco, ma anche per testimoniare fattivamente, sia pure con piccoli gesti, la nostra solidarietà cristiana verso i meno fortunati.

In questa attività possiamo contare sul diacono Marcel, forte dell’esperienza di assistente spirituale al Centro dei richiedenti l’asilo a Chiasso.

### La lettera pastorale del vescovo Valerio

**I**l discorso cristiano – ha detto il nostro Vescovo in una recente intervista – è una rivoluzione nel nostro modo ordinario di guardare e di vivere la realtà. Anche in mezzo alle preoccupazioni di tutti i giorni niente e nessuno potrà mai strapparci la libertà di amare piuttosto che di odiare, di credere piuttosto che rassegnarci, di sperare piuttosto che lasciar perdere tutto.

Nella sua prima lettera pastorale, intitolata “Passare attraverso il fuoco”, nella quale non mancano i riferimenti personali, mons. Valerio Lazzeri si sofferma sul momento storico che stiamo attraversando, fatto di gioie e di dolori, di speranze e di preoccupazioni.



In questo suo viaggio di riflessioni, egli prende come guida Mosè, che “ha ricevuto la missione di condurre un popolo attraverso il deserto, dalla schiavitù al servizio del Dio vivente, dall’oppressione alla terra promessa”.

Il nostro Vescovo ci invita a non lasciarci scoraggiare dalle prove, ma a vederle sotto la luce della fede. E, sulla scia di Mosè, attratto dal roveto ardente che non si consumava, ci propone un percorso, che dal fuoco della delusione porta al fuoco della missione, dall’amarezza quotidiana alla pienezza della “gioia del Vangelo”.

“Cristo – egli scrive a conclusione della sua lettera – è venuto a gettare sulla terra il fuoco, che così intensamente egli desidera sia acceso nei nostri cuori: il fuoco che brucia le nostre illusioni e i nostri progetti irrealizzabili, il fuoco del quotidiano che ci umanizza,

il fuoco dell’attenzione che fa cantare le cose più ordinarie, il fuoco del Dio vivente che ci rende partecipi della sua passione per l’umanità, il fuoco della missione acceso dal Vangelo di Dio portato da Gesù”.

### Un’esperienza tonificante ed arricchente per lo spirito

In queste settimane la parrocchia di Paradiso e la locale sezione dell’associazione cattolica “Rinnovamento nello Spirito Santo” hanno proposto cinque serate di preghiera e di meditazione sulla lettera del nostro Vescovo. Gli incontri, guidati dal diacono Marcel, si sono tenuti dal 16 gennaio al 6 marzo nella chiesa dello Spirito Santo. Le serate hanno avuto una buona rispondenza ed hanno permesso ai partecipanti di approfondire in un modo nuovo e coinvolgente ognuno dei cinque capitoli e di trarre da essi nuovi stimoli per crescere nella fede.

## LA FAMIGLIA, LUOGO DOVE L'AMORE È PIÙ FORTE DEL DOLORE

**A**nche quest'anno la Zona pastorale del San Salvatore ha voluto dare attenzione alle famiglie, chiese domestiche e patrimonio su cui vale la pena di investire energie e sforzi. Con il tema "La famiglia, luogo dove l'amore è più forte del dolore", le nostre famiglie si sono riunite in diverse circostanze, per guardare e discutere dei bellissimo film, coltivando un'amicizia nata e cresciuta stando insieme.

Nel periodo dell'Avvento, in particolare, si è voluto far visita alla casa per anziani Fondazione Caccia Rusca di Morcote, per mettere al centro i nonni, cioè coloro che hanno dato origine alle nostre famiglie e che adesso magari vivono da soli. Gli anziani di Morcote sono stati molto felici della nostra visita che ha



movimentato il loro pomeriggio domenicale altrimenti ripetitivo. Anche noi da questa visita abbiamo colto l'importanza della vicinanza tra le generazioni, e compreso che, anche senza le forze del corpo, gli anziani hanno molto da insegnare, soprattutto ai più piccoli, con gesti semplici e con la serenità del loro sorriso.

La visita agli anziani di Morcote da parte delle famiglie della nostra zona pastorale risponde agli inviti fatti in più circostanze da papa Francesco: "I nonni – egli dice – sono la saggezza della famiglia, sono la saggezza di un popolo." e "Maria – nella sua visita ad Elisabetta – ci mostra la via: andare a incontrare l'anziana parente, stare con lei, certo per aiutarla, ma anche e soprattutto per imparare da lei, che è anziana, una saggezza di vita." Infatti "Fa tanto bene andare a trovare un anziano! Guardate i nostri ragazzi: a volte li vediamo svogliati e tristi; vanno a trovare un anziano, e diventano gioiosi! Noi cristiani siamo chiamati a costruire con pazienza una società più accogliente, più umana, più inclusiva, che non ha bisogno di scartare chi è debole nel corpo e nella mente, anzi, una società che misura il proprio passo proprio su queste persone".

L'8 febbraio a Melide c'è stato un altro bell'appuntamento scandito dal film "I passi dell'amore".

### **Prossimo appuntamento**

Gli incontri delle famiglie sono aperti a tutti e non ci sono requisiti speciali né di numero dei componenti né di età.

Il prossimo appuntamento sarà a Paradiso il 19 aprile alla messa delle 11.00. Seguirà il pranzo insieme, dove ciascuno porterà qualcosa da condividere in allegria (torte salate, insalate, pizza, dolci). Alle 14:00 è previsto un film per tutti.

### La fondazione della Casa di Lugano

**S**anta Brigida di Svezia (1303-1373) fondò l'Ordine del SS. Salvatore, fatto rinascere a Roma, nel 1911, dalla beata Maria Elisabetta Hesselblad (1870-1957).



Fu la stessa Madre Hesselblad che ricevette nel 1924 la proposta di aprire in Svizzera una Casa del suo Ordine da parte di due signore che abitavano vicino a Vevey. Il vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo sconsigliò tuttavia la fondazione di un istituto cattolico in un cantone protestante e



suggerì loro di rivolgersi al vescovo di Lugano Monsignor Aurelio Bacciarini. Egli accolse l'idea con entusiasmo e propose a Madre Elisabetta l'ex collegio Baragiola di Riva San Vitale, allora in vendita. Madre Hesselblad, dopo aver visitato il collegio, lo giudicò inadatto per le sue suore e preferì invece orientarsi su una



villa situata vicino alla Geretta di Paradiso, che fino a qualche anno prima era appartenuta a Luisa Tetrizzini, soprano fiorentino, allora famosissima sia in Europa sia in America. Il 16 ottobre 1924 fu sottoscritto il contratto di compra-vendita, con un sostegno finanziario diretto da parte della Curia luganese, e così prese avvio l'esperienza di Casa Santa Birgitta a Lugano.

La comunità è oggi composta da quattordici religiose, dai 23 agli 80 anni, di diverse culture e nazionalità.

### La giornata commemorativa

Sabato 25 ottobre 2014, per celebrare il 90° di fondazione della Casa Santa Birgitta di Lugano, si è organizzata una giornata commemorativa e di festa, che ha avuto il suo punto forte nel convegno che si è tenuto nella sala multiuso del comune di Paradiso.



Dopo un'introduzione di Mons. Azzolino Chiappini – Rettore della Facoltà di teologia di Lugano e moderatore del convegno –, il saluto di Madre Tekla Famiglietti – Abbadessa generale dell'Ordine – e il saluto di Mons. Vescovo Valerio Lazzeri si sono potute ascoltare tre relazioni.



Il cardinale Kurt Koch – presidente del Pontificio Consiglio per l'unità dei Cristiani – ha offerto indicazioni concrete su quanto si dovrà fare nel campo dell'ecumenismo, partendo dall'appuntamento previsto per il 2017, quinto centenario della Riforma di Martin Lutero.

Don Carlo Cattaneo – prevosto di Agno – ha tratteggiato un'immagine del vescovo Aurelio Bacciarini, mostrando l'uomo che, nella fedeltà

al Papa e nella dedizione totale alla comunità a lui affidata, ha saputo guidare una delle più tormentate stagioni nella vita della diocesi di Lugano.

Anche lo storico Fabrizio Panzera – docente all'università degli Studi di Milano – ha sottolineato il ruolo di questo vescovo, presentando il libro “Un ponte tra Svezia e Roma”, che ricostruisce la storia della presenza brigidina nel Ticino.



\* \* \* \* \*

Dopo il convegno è stato offerto un ricco buffet nella sala del Centro parrocchiale di Paradiso, dove si è proiettato un video realizzato per l'occasione. La Santa Messa nella chiesa dello Spirito Santo ha suggellato la giornata commemorativa.



I relatori prof. F. Panzera, card. K. Koch, don C. Cattaneo e il moderatore mons. A. Chiappini

## CONCLUSI I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA PARROCCHIALE

Come avrete notato transitando sulla strada che porta a Pambio, da novembre a gennaio la nostra casa parrocchiale è stata avvolta da impalcature.

Questo perché si è reso necessario un lavoro di manutenzione della canonica, che, costruita più di cinquant'anni fa, stava dando segni di vecchiaia.

L'armatura del cemento armato stava lentamente affiorando dal betoncino e alcuni pezzi delle solette dei balconi si stavano staccando, con conseguente pericolo anche per chi ci passava sotto.

Inoltre le autorità avevano imposto sia il cambiamento della caldaia del riscaldamento, i cui valori di inquinamento non rientravano più nei parametri stabiliti dalla legge, sia la revisione del serbatoio della nafta. Si è pensato a questo punto di procedere anche a una manutenzione generale di questi impianti.



I due consigli parrocchiali, con l'approvazione delle due assemblee, hanno deciso anche la sostituzione degli infissi, dei serramenti, delle tapparelle e delle porte d'entrata degli appartamenti dei due sacerdoti.

Sono state risanate le terrazze, con la posa di nuove piastrelle, e si sono riparati i parapetti in metallo. Alla fine è stato anche ritinteggiato l'esterno.

I lavori si sono svolti, nonostante alcuni imprevisti, senza particolari problemi.

Per eseguirli si è resa necessaria l'accensione di un'ipoteca di franchi 200'000, solidalmente divisa fra le parrocchie di San Pietro Apostolo e dello Spirito Santo di Paradiso.

E il risultato, come si può vedere anche dalla foto, ci sembra ottimo.

## Altri lavori ancora in cantiere

Per la parrocchia di San Pietro Apostolo la prossima priorità è quella di allestire un progetto concreto per la ristrutturazione della “vecchia canonica”, al fine di evitare che deperisca ulteriormente.

Per la parrocchia di Paradiso sono invece in corso i lavori preparatori per il rifacimento del sagrato della chiesa dello Spirito Santo, che dovrebbe, nelle intenzioni del Consiglio parrocchiale, essere eseguito ancora quest’anno.

## Per offerte!

**Parrocchia San Pietro Apostolo  
Pambio-Noranco e Pazzallo**

6915 Pambio-Noranco

**c.c.p. 69-6848-3**

**Parrocchia Spirito Santo Paradiso**

6900 Paradiso

**c.c.p. 65-172520-8**

## PRESEPE VIVENTE

Come ogni anno, anche durante lo scorso periodo dell’Avvento ci siamo ritrovati con i bambini nella chiesa di san Pietro a Pambio-Noranco, per scoprire insieme il significato del Natale, con canti, storie, lavoretti, momenti di preghiera e momenti di gioco. Il tutto è poi culminato in una bellissima fiaccolata per le vie del paese, in collaborazione con la scuola materna di Pambio-Noranco. In questo percorso i bambini sono stati accompagnati dai personaggi del presepe: Giuseppe e Maria, gli angeli e i pastori. Alla fine si è arrivati alla grotta, per contemplare la natività realizzata dai bambini stessi.

Vogliamo ringraziare le maestre della scuola e i genitori dei bambini che, con la loro collaborazione, hanno reso possibile tutto questo.

*Maria Sorgi*



## CRESIME 2014

**S**abato 22 novembre, vigilia della solennità di Cristo Re dell'Universo, nella chiesa dello Spirito Santo 12 ragazzi e 2 adulti di Paradiso, di Pambionoranco e di Pazzallo hanno ricevuto la Santa Cresima impartita per l'occasione da mons. William Ernesto Volonté, rettore del Seminario diocesano San Carlo e membro del Capitolo della Cattedrale.

Davanti ai molti presenti, vivamente partecipi alla celebrazione, mons. Volonté ha richiamato la testimonianza dei "Cristeros", martiri messicani dell'inizio del XX secolo, rievocando la professione di fede in Cristo Re, per amore del quale un giovane appena tredicenne non ha esitato a donare la vita fino al martirio, piuttosto che rinnegare la propria identità. Come ancora succede oggi nei paesi del Medio Oriente, dove i membri di intere famiglie sono vittime e perseguitati, solo perché "Nazareni", cioè cristiani.

Per noi, che godiamo di condizioni di libertà ma che spesso siamo un po' troppo tiepidi, è una sollecitazione a rinvigorire la nostra fede e la nostra gioia per il nome di Gesù, che proprio il dono dello Spirito Santo, che si riceve con la Cresima, permette di vivere appieno.

È l'augurio che facciamo ai nuovi cresimati, preparati da don Samuele e ultimamente dal nuovo vicario don Davide, sacerdoti che hanno concelebrato insieme a mons. Volonté, al parroco don Nicola e al diacono Marcel.

Eccoli! Con i loro volti e nomi.



Aaron Arrigo, Lucimara Arrigo, Alessandro Bellucci, Cristiano Colangelo, Maria Guffi, Tomasz Legierski, Fabio Leone, Chiara Milani, Laura Mondani, Noemi Pezzuto, Elisa Salvador, Ignazio Vigliotti, Pilip Zlogleda, Zeljko Zlogleda.

## IL CAMMINO DEI NUOVI CRESIMANDI

**S**iamo dei ragazzi di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media e ci stiamo preparando alla Cresima. Durante il cammino che stiamo percorrendo cerchiamo di comprendere il vero significato della Cresima.

Aiutati da don Davide stiamo scoprendo la bellezza della vocazione cristiana di camminare verso la santità.

Durante l'Avvento ci siamo impegnati a realizzare i presepi delle nostre chiese di Pambio e di Paradiso.

In questo percorso di scoperta della vocazione alla santità, abbiamo vissuto una giornata comunitaria all'Istituto Elvetico, aiutati da don Franco che ci ha presentato la figura di san Giovanni Bosco, che ha dedicato tutta la sua vita all'educazione dei ragazzi.

Da questo cammino ci aspettiamo di fare sempre più passi avanti nel cammino della fede e della vita.

*I ragazzi della Cresima*

## CINEFORUM PER I GIOVANI

**C**osa proporre ai ragazzi che hanno ricevuto la Cresima? Come accompagnarli, nella loro crescita, a maturare la fede quale senso profondo della loro vita e delle loro scelte future?

Nel 2008, a partire da queste domande impegnative e di difficile risposta, abbiamo ideato – insieme a don Nicola e grazie anche al contributo dell'Opus Dei – gli incontri del Cineforum per i cresimati.

Ci si ritrova un venerdì al mese alle 19 nella sala multiuso di Pambio-Noranco; ci si reca in chiesa per una breve preghiera; poi si gusta la cena, preparata con l'aiuto di cuochi volontari, e si assiste alla proiezione di un film seguito da un dibattito.

I film sono spesso proposti dai ragazzi stessi con lo scopo non solo di farci trascorrere una serata di svago, ma soprattutto di esercitare un senso di giudizio sulla realtà che stiamo vivendo, sui valori della vita, i sentimenti e le aspettative di ciascuno alla luce della fede cristiana.

Devo dire che, dopo il primo impatto di imbarazzo o di timidezza, i “giovani del Cineforum” hanno dimostrato una profondità e una capacità di giudizio non indifferente. Inoltre queste serate li aiutano a crescere nell'amicizia e nella considerazione degli altri.

Certo, in questi sette anni di proiezioni c'è stato un continuo ricambio: anche se alcuni hanno mostrato una certa fedeltà, altri vi partecipano solo alcune volte e poi non li vediamo più, ma restano comunque ad ogni incontro una decina o quindicina di cresimati.

Per questo motivo continuiamo a proporre il “Cineforum dei giovani”, nella convinzione che anche coloro che non vi partecipano più si portino dentro il ricordo di una Chiesa accogliente e gioiosa.

*diacono Marcel*

## COPPIE CHE SI UNISCONO...

Vicariato del Luganese

### INCONTRI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO ANNO 2015

*Tesserete, Oratorio parrocchiale*

**venerdì 10, 17, 24 aprile**

**8, 15, 22 maggio**

*Lugano-Besso, Sala  
parrocchiale San Nicolao*

**venerdì 18, 25 settembre**

**2, 9, 16, 23 ottobre**

*Pambio-Noranco, Centro  
parrocchiale San Pietro*

**venerdì 8, 15, 22, 29 maggio**

**5, 12 giugno**

**Per l'iscrizione ai corsi rivolgersi al parroco il più presto possibile**

## E FAMIGLIE CHE... SI RIUNISCONO



Alcune famiglie delle nostre parrocchie condividono le vacanze sulla neve

## ANGOLO DELLA GENEROSITÀ NELLA PARROCCHIA DI PARADISO

### Donazioni alla Parrocchia dello Spirito Santo nel corso del 2014

Contributi volontari	Fr	33'926.00
Offerte varie parrocchiani	Fr	15'220.60
Mercatini Gruppo sostenitori chiesa nuova	Fr	4'878.95
Da Festa Patronale Paradiso 4ever	Fr	7'000.00
Da Gruppo Feste San Pietro	Fr	5'000.00

### Altre collette particolari raccolte in Parrocchia

6 gennaio	Epifania: Parrocchie bisognose	Fr	382.00
19 gennaio	Fondo Solidarietà Mamma e bambino	Fr	382.50
6 aprile	Sacrificio Quaresimale	Fr	1'770.00
18 aprile	Cristiani Terra Santa	Fr	472.80
25 maggio	Per la Carità in Ticino	Fr	405.00
1° giugno	Per i mezzi di Comunicazione sociale	Fr	195.00
8 giugno	Per popolazioni terremotate Emilia Rom.	Fr	1'485.00
22 giugno	Per i rifugiati	Fr	250.00
29 giugno	Obolo di San Pietro	Fr	365.00
24 agosto	Caritas Svizzera	Fr	447.50
21 settembre	Missione Interna	Fr	245.00
19 ottobre	Evangelizzazione dei Popoli	Fr	455.00
9 novembre	Opera Migrazione	Fr	442.50
30 novembre	Università di Friburgo	Fr	327.50
14 dicembre	Vocazioni, Seminario, Sacerdoti anziani	Fr	290.00

### Bollettino parrocchiale

Offerte per bollettino parrocchiale	Fr	7'935.60
-------------------------------------	----	----------

### Grazie di cuore!

Ringraziamo di cuore tutti i benefattori conosciuti e anonimi e tutti coloro che in varie forme e modalità contribuiscono alle spese e al mantenimento della chiesa parrocchiale e del bollettino. La benevolenza del Signore e la sua benedizione sia per tutti la ricompensa migliore per la generosità dimostrata.



## ORARIO ORDINARIO SS. MESSE FERIALI E FESTIVE

<b>Parrocchia di Paradiso</b>	Feriali	Prefestive	Festive
Resid.Paradiso	-	16.00	-
Spirito Santo	ma	09.00	08.00 <sup>1</sup>
	me	18.00	-
	ve	18.00	11.00
Geretta	gi	09.00	-

<sup>1</sup> solo alla domenica

festive in settimana: S. Brigida (07.30) e S. Maria d. Angioli (17.00)

<b>Parrocchia di S. Pietro Pambio</b>	Feriali	Prefestive	Festive
Pazzallo	ma	18.00	-
San Pietro	gi <sup>2</sup>	17.30	sa <sup>3</sup> 17.30
	ve	09.00	

<sup>2</sup> solo 1° giovedì del mese

<sup>3</sup> prefestive in settimana: 18.00 invece di 17.30

## ORARIO ESTIVO SS. MESSE FERIALI E FESTIVE

dal 21 giugno al 6 settembre 2015 compresi

<b>Parrocchia di Paradiso</b>	Feriali	Prefestive	Festive
Resid.Paradiso	-	16.00	-
Spirito Santo	ma	09.00	11.00
	me	18.00	
Geretta	gi	09.00	-

festive: S. Brigida (07.30) e S. Maria d. Angioli (17.00)

<b>Parrocchia di S. Pietro Pambio</b>	Feriali	Prefestive	Festive
Pazzallo	-	-	09.00
San Pietro	ve	09.00	sa <sup>4</sup> 17.30

<sup>4</sup> prefestive in settimana: 18.00 invece di 17.30

### Battesimi

1<sup>a</sup> domenica del mese: S. Pietro

3<sup>a</sup> domenica del mese: Paradiso

### Confessioni

prima e dopo le Sante Messe e durante l'adorazione eucaristica

### Adorazione dell'Eucaristia e recita del Santo Rosario

1° venerdì del mese: S. Pietro 08.15; Paradiso 17.15

### Parola di Vita: incontro biblico Gruppo donne San Barnaba

1° martedì del mese: Pazzallo, Vecchia Casa comunale 14.30

### Gruppo di preghiera S. Padre Pio: recita del Santo Rosario

1° giovedì del mese: S. Pietro 17.00. Santa Messa 17.30

### Gruppo di preghiera di Medjugorje: recita del Santo Rosario

2° mercoledì del mese: Paradiso 17.30. Santa Messa 18.00